



Comune di
CASTELNUOVO di GARFAGNANA
Provincia di Lucca
Via Vallisneri, 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
Tel. 0583-6448304 Fax 0583-644133 - p.IVA 0020436 046 5

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 38 DEL 29/07/2025

OGGETTO: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 193 E ART. 175, COMMA 8, D.LGS 267/2000) (N. 9)

L'anno **2025**, addì **29** del mese di **luglio** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è STRAORDINARIA

Assiste alla seduta il Segretario Comunale reggente LEONARDI SIMONA

Risultano presenti all'appello nominale:

		Presenti/Assenti
TAGLIASACCHI ANDREA	SINDACO	Presente
BECELLI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
MOSCARDINI REBECCA	CONSIGLIERE	Presente
BIAGIONI CARLO	CONSIGLIERE	Presente
PEDRESCHI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
LANA MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Assente
PELLEGRINI ILARIA	CONSIGLIERE	Presente
RONI NICCOLO'	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CHIERICI FRANCO	CONSIGLIERE	Assente
PICCHETTI ELENA	CONSIGLIERE	Presente
MARCHETTI GRAZIANO	CONSIGLIERE	Assente
PELLEGRINETTI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GROSSI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente

La seduta è pubblica.

Il Presidente RONI NICCOLO' riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: SETTORE - SETTORE FINANZIARIO
Anno: 2025
Numero: 1076

OGGETTO

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 193 E ART. 175, COMMA 8, D.LGS 267/2000) (N. 9)

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24/09/2024, con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2025/2027 (D.U.P.), e la deliberazione adottata dallo stesso organo collegiale n. 68 del 19/12/2024, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2025/2027;
Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 30/12/2024, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione - parte contabile - per il triennio di programmazione 2025/2027, assegnando ai vari centri di responsabilità i capitoli di entrata e di spesa secondo l'articolazione prevista dall'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 e del D. Lgs. n. 118/2011;
Premesso, altresì, che, con i seguenti atti, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2025/2027:

VARIAZIONI ADOTTATE ALLA DATA ODIERNA	ORGANO	NUMERO	DATA
BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027: - ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI ALLA VARIAZIONE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 6 DEL 14/03/2024 (N. 1)	CONSIGLIO	7	21/01/2025
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 (N. 2)	CONSIGLIO	8	21/01/2025
AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI MUTUO CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 (N. 4)	CONSIGLIO	17	11/04/2025
VARIAZIONE AL	CONSIGLIO	23	29/04/2025

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 (N. 5)			
VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 (N. 6)	GIUNTA	54	07/05/2025
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 (N. 7)	CONSIGLIO	28	10/06/2025

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto, altresì, l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che: *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”*.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale include tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota prot. n. 14945 del 03/06/2025, con la quale il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili di Settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che concerne la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- la mancanza dei presupposti per la costituzione del fondo contenzioso;

Rilevato, inoltre, come, dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, a quella in conto capitale e ai servizi per conto terzi, emerga una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario;

Tenuto conto, infine, che:

- l'Ente, al 30/06/2025, presenta una cassa di euro 963.807,82;

- le entrate vincolate ammontano a euro 755.385,03;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentiranno di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di euro 112.000,00;

Vista la relazione predisposta dal Responsabile del Settore Finanziario, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Verificata la congruità dei fondi iscritti nel bilancio di previsione;

Tenuto conto, altresì, che è stata segnalata la necessità di apportare variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione, al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione;

Rilevate le seguenti entrate che, su richiesta dei vari Responsabili, vengono iscritte nel bilancio di previsione 2025/2027:

- euro 15.000,00 a incremento dello stanziamento relativo all'addizionale comunale all'Irpef, sulla base dei dati definitivi 2024 e delle riscossioni 2025;
- euro 5.485,54 dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia quale contributo per lo svolgimento di attività socioeducative in favore dei minori;
- euro 12.159,04 dalla Regione Toscana per la promozione del teatro, coma da decreto dirigenziale n. 669 del 20/06/2025;
- euro 15.000,00 a incremento dello stanziamento relativo ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada, sulla base dei dati forniti dall'Unione Comuni Garfagnana;
- euro 260,00 da Tuscany Legend SSDRL quale rimborso al gruppo comunale di protezione civile per l'assistenza nella gara ciclistica Granfondo del Vento;
- euro 66.367,45 quale acconto del fondo adeguamento prezzi agosto-dicembre 2022 erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- euro 140.000,00 dalla Regione Toscana, attraverso l'Unione Comuni Garfagnana, per la sistemazione di un dissesto su un versante boscato a Torrite, a valere sul Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF), secondo le modalità attuative stabilite con DGR n. 467/2025;

Preso atto della registrazione di maggiori o minori spese al fine di adeguare gli stanziamenti in uscita alle effettive necessità manifestate dai Responsabili;

Rilevato che le variazioni proposte con l'assestamento non riguardano incrementi di spesa del personale e che, pertanto, sono confermati i vigenti limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557 quater della legge 296/2006, dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020, come attestati da ultimo con verbale dell'Organo di Revisione n. 20 del 26/06/2025;

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione complessiva sopra effettuata, nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Accertato, inoltre, che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 821 e seg. Legge 145/2018, come risulta dal prospetto che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che le variazioni da apportare con la presente deliberazione, nel rispetto delle linee strategiche ed operative già inserite nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, comportano, a loro volta, la contestuale variazione dello stesso documento, approvato con deliberazione di Consiglio n. 68 del 19/12/2024;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

Udite le dichiarazioni di voto espresse dai capigruppo consiliari;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo statuto comunale.

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Finanziario, attestanti sia la regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa, sia la regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 D.lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di accertare, ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base della relazione tecnica del Responsabile del Settore Finanziario (all.1), il permanere complessivo degli equilibri di bilancio, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
2. di apportare al bilancio di previsione 2025/2027, approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate negli allegati 2), 3), 4) al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che:
 - non sono stati segnalati dai Responsabili di Settore debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come da dichiarazioni conservate agli atti di ufficio;
 - il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica, come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (all. 5);
4. di dare atto che le variazioni da apportare con la presente deliberazione, nel rispetto delle linee strategiche ed operative già inserite nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, comportano, a loro volta, la contestuale variazione dello stesso documento, approvato con deliberazione di Consiglio n. 68 del 19/12/2024;
5. di allegare il presente atto al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Visto l'allegato parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con n. 7 voti favorevoli resi in forma palese , n. 0 astenuti
e n. 3 contrari Picchetti Elena, Pellegrinetti Alberto, Grossi Silvia

su n. 10 Consiglieri votanti.

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione;

Quindi, stante l'urgenza a provvedere:

IL CONSIGLIO COMUNALE:

Con n. 7 voti favorevoli resi in forma palese , n. 0 astenuti
e n. 3 contrari Picchetti Elena, Pellegrinetti Alberto, Grossi Silvia

:

DELIBERA:

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 Dlgs.vo
267/2000

Verbale letto, approvato e sottoscritto ai sensi dell'art. 62 comma 3 dello Statuto

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RONI NICCOLO'

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Dott.ssa LEONARDI SIMONA



2025

Salvaguardia equilibri di bilancio

verifica degli equilibri di
bilancio ai sensi
dell'art.193
del D.Lgs. 267/2000

Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Premessa

Il 31 luglio costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare obbligatoriamente la verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio relativa all'esercizio in corso.

La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, così come novellata dal D. Lgs. n. 126/2014, continua a richiedere agli enti locali un'analisi periodica del principio del pareggio finanziario, inteso quale riscontro dinamico e, dunque, oggetto di attenzione non solo in sede di previsione e di rendicontazione, ma anche nel corso della gestione attraverso apposita deliberazione consiliare.

In particolare, l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, ribadisce che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere a effettuare, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, una verifica sugli equilibri, attuando tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali.

La novella arrecata dal legislatore con la legge di bilancio per il 2025, la n. 207/2024, che prevede per gli enti territoriali di conseguire un "equilibrio di bilancio non negativo", impone di effettuare la salvaguardia avendo riguardo non solo alla permanenza del pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le uscite e degli equilibri parziali, ma anche al conseguimento dell'equilibrio di bilancio, calcolato come differenza tra il risultato di competenza, le quote accantonate nell'esercizio e le risorse vincolate non ancora spese.

Il riferimento al 31 luglio, e non più come in passato al 30 settembre di ogni anno, è una delle principali novità introdotte con il nuovo ordinamento contabile e si inquadra all'interno di un percorso di armonizzazione non solo dei dati e delle rappresentazioni contabili, ma anche dei tempi di attuazione di alcuni momenti essenziali della vita dell'ente.

Nel corso della presente relazione, pertanto, si procederà attraverso un'analisi articolabile in due parti:

- la prima, diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso i principali macroaggregati di entrata e di spesa;
- la seconda, anch'essa di natura squisitamente contabile, tendente a verificare il rispetto degli equilibri ai sensi dell'art. 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, così come modificato dalla legge n. 207/2024;

PARTE PRIMA



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

1 LE VERIFICHE EFFETTUATE

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto riferibile all'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio dell'ente provveda, con formale e contestuale deliberazione, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso e all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

Si tratta di un atto particolarmente delicato ed importante del processo di programmazione e controllo, che l'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011, relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, comprende tra gli strumenti della programmazione degli enti locali.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;*
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio a cui allegare lo stato di attuazione dei programmi e **il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio**, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
- h) le variazioni di bilancio;*
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.*

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili, il Settore Finanziario ha proceduto a:

- richiedere ai Responsabili una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;
- ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo aspetto, è stato richiesto a ciascun Responsabile di verificare, nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei servizi di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I risultati della ricerca trovano esplicitazione contabile nel paragrafo 6.1. a cui si rimanda.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il Settore Finanziario ha proceduto a una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa, evidenziando la situazione contabile al 31 luglio e valutando la situazione in prospettiva annuale, sulla scorta delle indicazioni fornite dai singoli Responsabili dei procedimenti di entrata e di spesa.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale degli equilibri di bilancio, abbiamo ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la gestione ordinaria;
- la gestione straordinaria.

La prima (gestione ordinaria) riassume le entrate e le spese che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (gestione straordinaria), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

La gestione ordinaria è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio delle partite finanziarie;
- Bilancio di terzi.

Con riferimento alla gestione ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2024.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

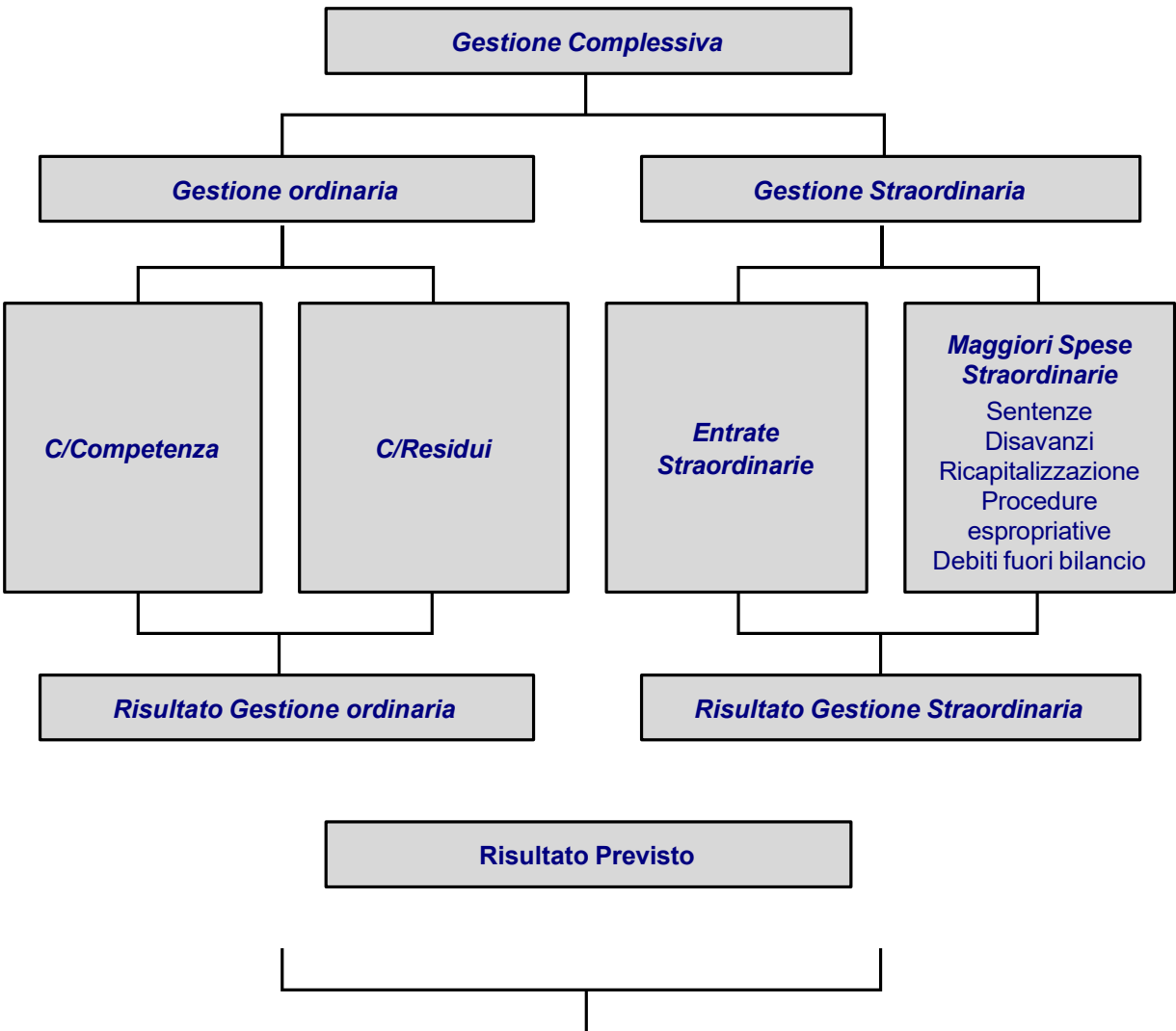
La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la gestione straordinaria e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa

che possano generare effetti sui risultati della gestione. Ci riferiamo a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, quali:

- sentenze esecutive;
- disavanzi di consorzi, ecc.;
- ricapitalizzazioni di società, ecc.;
- procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui all'art. 191, commi 1,2,3.
- oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte del lavoro (verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio) si conclude, quindi, con una previsione del risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2025.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



2 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui.

2.1 La Gestione ordinaria: analisi del bilancio di Competenza e di Cassa

Riferendoci alla gestione ordinaria di competenza, la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Questo equilibrio deve essere riscontrato sia a inizio anno che durante l'esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario"*.

Con il nuovo ordinamento contabile, gli enti sono chiamati anche a gestire un bilancio di cassa con riferimento al primo esercizio del bilancio di previsione: in tale documento vengono, infatti, riportate l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Gli stanziamenti di cassa previsti nel bilancio di previsione devono garantire un fondo di cassa finale non negativo.

Sulla base di quanto appena esposto, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio di previsione.

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti di cui ai seguenti paragrafi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nell'ente, ottenuta confrontando il rispetto del richiamato principio tra i totali delle due parti del bilancio (Entrate e Spese), comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato,

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- dei tempi di incasso e pagamento;
- dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche alla base degli accertamenti e impegni considerando gli accadimenti gestionali fin qui registrati.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione assestata competenza	Previsione assestata cassa
Fondo Pluriennale Vincolato	1.549.722,73	216.275,04
Avanzo applicato	81.372,71	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.272.237,46	5.320.978,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	530.286,65	847.167,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.839.655,28	4.149.966,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.851.511,22	12.764.747,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.300.000,00	2.839.822,01
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.095.000,00	3.233.879,13
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	16.553.450,22	17.171.087,20
Totale Entrate	51.073.236,27	56.543.923,46
Disavanzo applicato	128.473,97	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	8.603.850,54	10.347.297,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.960.728,26	15.368.549,22
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.300.000,00	2.300.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	526.733,28	526.733,28
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.553.450,22	17.261.435,12
Totale Spese	51.073.236,27	55.916.014,87

La tabella riporta, distintamente per la gestione di competenza e di cassa, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di spesa e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate.

2.2 La Gestione ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

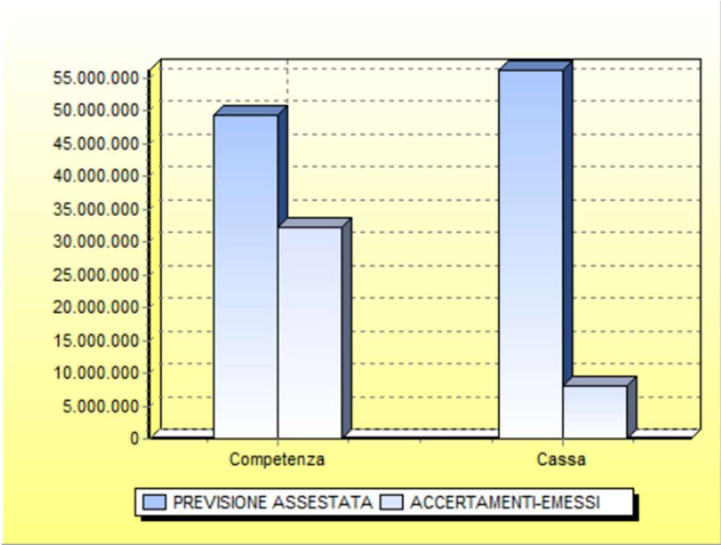
La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2025. Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevisi e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva. Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Con riferimento alla situazione attuale, le risultanze contabili evidenziano quanto segue:



	COMPETENZA	CASSA
--	------------	-------

Verifica degli equilibri di bilancio 2025

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEI TITOLI DELLE ENTRATE	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.272.237,46	3.042.559,67	57,71	5.320.978,16	1.364.252,94	25,64
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	530.286,65	109.010,33	18,95	847.167,68	69.983,05	8,20
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.839.655,28	1.472.076,02	51,84	4.149.966,68	765.853,91	18,45
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.851.511,22	2.713.374,66	30,65	12.764.747,56	406.935,25	3,19
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.300.000,00	0,00	0,00	2.839.822,01	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.095.000,00	0,00	0,00	3.233.879,13	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	2.303.032,54	23,03
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	16.553.450,22	14.898.129,34	90,00	17.171.087,20	3.033.282,13	17,67
TOTALE TITOLI	49.442.140,83	32.235.150,02	65,20	56.543.923,46	7.943.339,82	14,04

- A riguardo, si precisa che:
- a) le **previsioni assestate** riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;
 - b) gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le obbligazioni giuridiche perfezionate che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata e che, in base alla scadenza, sono state imputate nell'esercizio. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente;
 - c) le **reversali** emesse riguardano tutti gli incassi registrati nelle scritture contabili dell'ente.

2.2.1 La Gestione ordinaria: Entrate tributarie

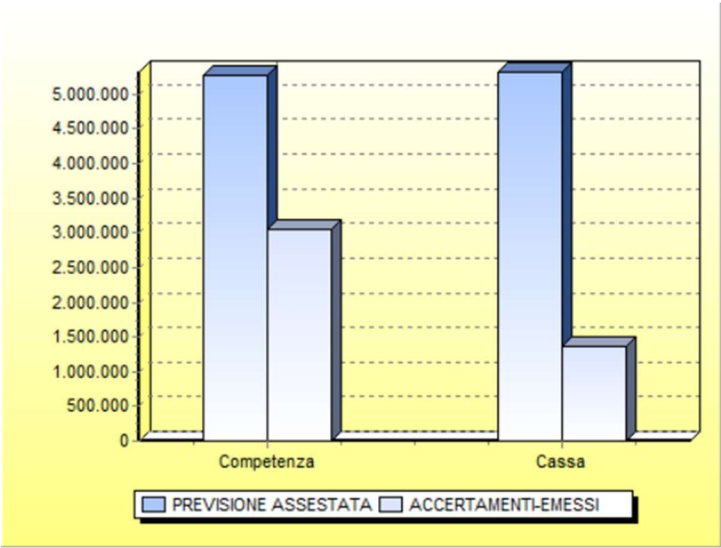
Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole tipologie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011) al paragrafo 3.

Al riguardo, appare interessante ricordare che:
La "TIPOLOGIA 101: Imposte tasse e proventi assimilati" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.
In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU) all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche e alla Tassa sui Rifiuti.
Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono legate all'effettiva riscossione e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare alla tempistica dei versamenti.

Nella tipologia 301 è ricompreso il fondo di solidarietà comunale, fondo perequativo la cui peculiarità è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. La ripartizione del fondo avviene secondo le capacità fiscali pro capite di ciascun comune al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni che l'ente è chiamato a svolgere.

Nella tabella che segue sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento riscontrata alla data di verifica. Come di consueto, l'analisi si estende anche alla cassa. In particolare, la situazione attuale è:



BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 1 DELLE ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.718.378,95	2.488.701,16	52,74	4.716.963,33	1.049.907,17	22,26
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	553.858,51	553.858,51	100,00	604.014,83	314.345,77	52,04
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.272.237,46	3.042.559,67	57,71	5.320.978,16	1.364.252,94	25,64

Al fine di verificare e confermare le previsioni di entrata effettuate nel bilancio di previsione,
Verifica degli equilibri di bilancio 2025

si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento delle singole poste. In particolare, si segnala che:

- **IMU**

Si tratta di entrate riscosse in autoliquidazione dai contribuenti: per tali entrate l'accertamento avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

Alla data attuale i dati esposti tengono conto degli incassi contabilizzati sulla base della scadenza di legge della prima rata (16 giugno).

I versamenti rilevati al 30/06/2025, relativi alla prima rata, sono tali da far prevedere un gettito in linea con le previsioni.

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Con la delibera 363/2021/R/RIF, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana ha approvato il piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2022/2025 con deliberazione di Consiglio n. 28 del 30/05/2022.

Secondo quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore, il piano economico finanziario è soggetto ad un aggiornamento biennale, che si è concretizzato nella deliberazione del Direttore Generale dell'Autorità per il Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani n. 30 del 15/04/2024, nella quale si è proceduto alla validazione dell'aggiornamento del PEF 2024/2025 ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento in applicazione del MTR-2 ARERA.

Le previsioni di bilancio, pertanto, sono state aggiornate sulla base del nuovo PEF 2024/2025.

La determinazione delle tariffe TARI è comunque tale da garantire la copertura integrale dei costi, così come previsti nel PEF.

La scadenza delle rate relative alla TARI nel nostro comune è la seguente: 31/05/2025;

31/07/2025;

30/09/2025;

01/12/2025

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato in linea rispetto agli esercizi precedenti.

Tra le novità dettate da ARERA dall'anno 2024, sicuramente un ruolo importante riveste la disposizione della delibera n. 386/2023/R/rif che istituisce, sul prelievo per la tassa rifiuti, due nuove voci di entrata, di natura perequativa, attraverso le quali l'Autorità intende assicurare la copertura di determinati costi non imputabili al tradizionale PEF.

In dettaglio, con la citata delibera vengono istituite, a decorrere dal 2024, le seguenti voci di costo da aggiungere al documento di riscossione TARI:

- la componente UR1,a, pari a 0,10 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione.
- la componente UR2,a, pari a 1,50 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi.

Le componenti potranno essere aggiornate annualmente dall'Autorità, in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali costi per eventi eccezionali e calamitosi.

Le componenti perequative sono applicate ad utenza, ove per tale termine viene richiamata la definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del D.M. 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei

rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”, in base al quale l’utenza rappresenta “le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente».

La delibera 386/2023/R/Rif nulla dispone circa la concreta applicazione e sulla natura giuridica delle nuove voci di entrata legate alla TARI, se non il fatto che le somme così calcolate dovranno essere riversate alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) indifferentemente dal fatto che le medesime siano state o meno incassate da parte degli utenti/contribuenti.

La deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif ha poi introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la componente perequativa unitaria UR3, a per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, quantificabile in 6,00 euro/utenza per anno, da applicarsi a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI.

Il bonus è destinato agli utenti domestici il cui nucleo familiare abbia un Isee non superiore a 9.530 euro, elevato a 20mila euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, e consiste in una riduzione del 25% della Tari.

Allo stato attuale l’operatività del bonus è condizionata agli ulteriori provvedimenti di Arera, che dovranno stabilire, tra l’altro, le modalità di scambio di informazioni presenti nel sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGate).

- **Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**

Gli enti locali possono accertare l’addizionale comunale Irpef sulla base degli incassi ricevuti o per un importo pari a quello accertato nell’esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell’anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all’anno di imposta. L’ente registra l’accertamento di entrata relativo all’addizionale comunale Irpef sulla base degli incassi ricevuti.

In sede di rendiconto 2023, le riscossioni sono state euro 761.634,45, mentre nel 2024 sono arrivate a euro 762.528,01. L’andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato crescente rispetto agli esercizi precedenti, tale da far prevedere un incremento dello stanziamento iniziale di almeno 15.000,00 euro.

- **Fondo di solidarietà comunale**

Preliminarmente, merita ricordare che, con l’approvazione della Legge n. 42/2009, nota come legge sul “federalismo fiscale”, è stato avviato un processo di trasformazione della finanza locale finalizzato a garantire agli enti locali una maggiore autonomia impositiva, essenzialmente concernente la base imponibile immobiliare presente sul territorio, bilanciata da una progressiva riduzione dei trasferimenti statali, con lo scopo, tra gli altri, di promuovere una maggiore responsabilizzazione dei livelli di governo decentrati. Si è dunque assistito ad un processo di “fiscalizzazione” di alcune entrate locali, acquisite al bilancio dello Stato, le quali sono andate ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale distribuito a livello nazionale sulla base di criteri perequativi e di garanzia della sostanziale invarianza di risorse a disposizione dell’ente, valutate come complesso delle entrate tributarie locali e dei trasferimenti erariali. In realtà il percorso riformatore è stato oggetto di modifiche e frequenti cambiamenti di direzione che hanno in parte mutato lo spirito originario della riforma e, spesso, generato incertezze circa le risorse effettivamente disponibili, a cui devono aggiungersi i reiterati interventi di riforma dei tributi locali, succedutisi in questi anni, aggravati dalla obiettiva limitatezza degli spazi riconosciuti agli enti locali nella disciplina dei tributi propri.

Vale forse la pena di ricordare che il Fondo di solidarietà comunale è suddiviso in due quote: la prima viene assegnata sulla base di parametri “perequativi” (il riferimento è ai costi e ai c.d. fabbisogni standard), mentre la seconda è determinata sulla base di criteri “compensativi” e serve a neutralizzare i mancati gettiti IMU e TASI derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), nonché le variazioni del gettito e delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del precedente fondo sperimentale. Attualmente il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione

attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e le capacità fiscali standard costituiscono il criterio principale alla base di tale meccanismo, mentre a partire dal 2021, avrebbero dovuto rappresentare l'unico criterio di riferimento. In realtà l'art. 57 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, il cosiddetto "decreto fiscale", ha sostanzialmente riscritto il sistema perequativo, che prevedeva l'adozione di percentuali progressivamente crescenti della quota di perequazione, che si attestavano al 60% per il 2019 e all'85% per il 2020, fino al raggiungimento del 100% dal 2021. La novità introdotta dal decreto fiscale è rappresentata proprio dalla diminuzione della percentuale di riparto su base perequativa, ridotta per l'anno 2019 dal 60% al 45%, ridefinendo anche il percorso perequativo dei prossimi anni per renderlo più graduale e sostenibile, con un incremento del 5% annuo a partire dal 2020. L'applicazione a regime è dunque rinviata all'anno 2030.

Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Le due quote del FSC sono state quantificate, per l'anno 2025, secondo quanto pubblicato nel portale della finanza locale.

Questa, però, non è l'unica novità che riguarda il FSC da tenere in considerazione per il bilancio 2025/2027: le quote vincolate del predetto fondo dovranno infatti essere riallocate nel nuovo fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2024.

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali;
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia;
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico;

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tale anomalia, non sono coerente con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni.

A livello contabile, il nuovo fondo dovrà essere stanziato in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il FSC).

Dal 2024 hanno generato un forte impatto sui bilanci comunali le disposizioni in materia di "spending review", che si inseriscono all'interno della normativa relativa ai congruagli Covid e ne condizionano gli importi.

Con il termine inglese di "spending review" (letteralmente "revisione della spesa") si indica in generale un processo finalizzato a migliorare e razionalizzare la spesa pubblica: più semplicemente tale termine viene correntemente utilizzato per indicare i tagli di risorse disposti da disposizioni legislative nei confronti dei bilanci degli enti locali.

Attualmente tali decurtazioni sono di due tipi:

- la prima è prevista dall'articolo 1, comma 850, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica), successivamente sostituito dall'art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- la seconda è prevista dall'articolo 1, comma 533, della legge 213/2023 (legge di bilancio 2024), per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione, anche per questi tagli valgono le regole previste per la restituzione dei fondi Covid ricevuti in surplus (trattenuta a carico del Fondo di Solidarietà Comune, da accertarsi al lordo del taglio subito e contestuale impegno in spesa per l'importo del taglio stesso, con regolarizzazione contabile mediante emissione di mandati di pagamento versati in quietanza di entrata); poiché i tagli da "spending review" sono distinti, sono stati istituiti due diversi capitoli in spesa.

A differenza delle analoghe iscrizioni nella spesa per la restituzione del surplus dei fondi Covid ricevuti, che vengono finanziati mediante utilizzo dell'avanzo vincolato, questi tagli rappresentano per gli enti un costo secco e vanno finanziati con risorse correnti; da notare inoltre che, mentre il taglio derivante dalla spending review "informatica" è stato posto a carico di tutti gli enti locali, quello previsto dalla legge di bilancio 2024 ha escluso gli enti locali in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, nonché quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 572 della legge di bilancio 2022 e all'articolo 43, comma 2, del d.l. n. 50/2022.

La ripartizione del primo taglio, derivante dalla "spending review informatica" di complessivi 100 milioni per i comuni e 50 milioni per le province, è stata effettuata con decreto interministeriale del 29 marzo 2024.

Per il Comune di Castelnuovo di Garfagnana il taglio, per il 2025, è pari a euro 13.346,51.

Per quanto concerne invece il taglio previsto dalla legge di bilancio 2024, nel mese di maggio era stata resa nota una bozza di decreto, ma i criteri utilizzati per quantificare gli importi da porre a carico dei singoli comuni avevano incontrato la decisa contrarietà delle organizzazioni rappresentative degli enti locali, in quanto danneggiavano eccessivamente gli enti che avevano ricevuto finanziamenti PNRR.

È stata, quindi, elaborata una nuova bozza di ripartizione, meno penalizzante per gli enti locali destinatari di fondi europei rispetto all'impostazione iniziale.

Stante la necessità per i comuni di disporre di dati ufficiali e definitivi circa i conguagli dei fondi Covid, fondamentali per poter procedere correttamente alle operazioni di assestamento del bilancio e di salvaguardia degli equilibri da effettuare entro il mese di luglio, il Ministero dell'interno, anche su sollecitazione dell'ANCI, nelle more del perfezionamento di due distinti decreti ministeriali, ha diffuso, in data 4 luglio, un comunicato con cui ha reso nota la pubblicazione nel sito della Finanza Locale dei prospetti allegati a tali decreti, ambedue iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso.

Il primo decreto riguarda il riparto del contributo alla finanza pubblica (c.d. "spending review") previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, del complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Il secondo decreto concerne i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge di bilancio 2024, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese.

La contestualità della pubblicazione degli importi relativi ai due decreti deriva dal fatto che le risorse del fondo di cui al comma 508 della legge di bilancio 2024 - quali residuano dopo la assegnazione di quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali per i quali la verifica finale abbia rilevato un deficit - vengono ripartite in favore degli enti locali in proporzione al concorso alla finanza pubblica di ciascuno di essi.

Per il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, il contributo alla finanza pubblica ammonta agli importi riepilogati nella seguente tabella:

Anno	Importo
2025	27.107,18
2026	27.868,95
2027	28.673,69

Verifica degli equilibri di bilancio 2025

2028	28.696,24
------	-----------

La quota di riparto delle risorse residue del fondo di cui al comma 508 della legge di bilancio 2024, suddivise in proporzione al concorso alla finanza pubblica, è riportata nella tabella seguente

Anno	Importo
2025	6.902,63
2026	7.608,47
2027	7.828,17
2028	0,00

Il contributo forzoso conseguente alla “spending review” è stato ripartito a carico di ciascun ente in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023.

Il taglio netto, per il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, comprensivo anche della “spending review informatica”, ammonta:

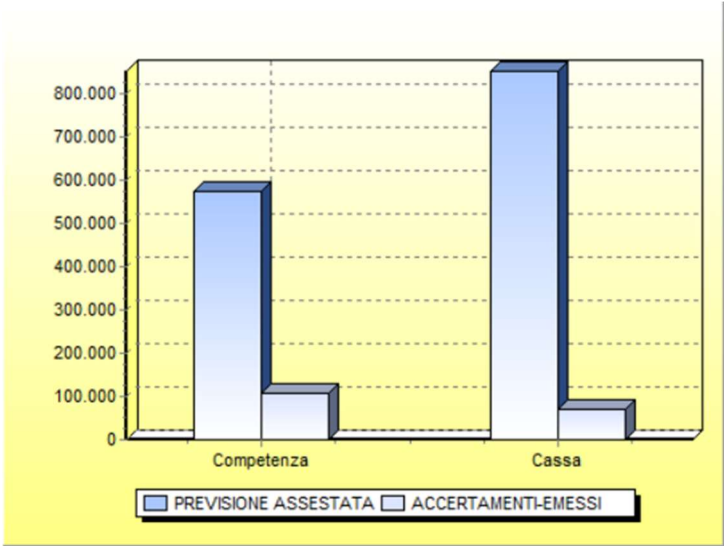
Anno	Importo
2025	33.551,05
2026	20.260,48
2027	20.845,52
2028	28.696,24

2.2.2 La Gestione ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali non fiscalizzati;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

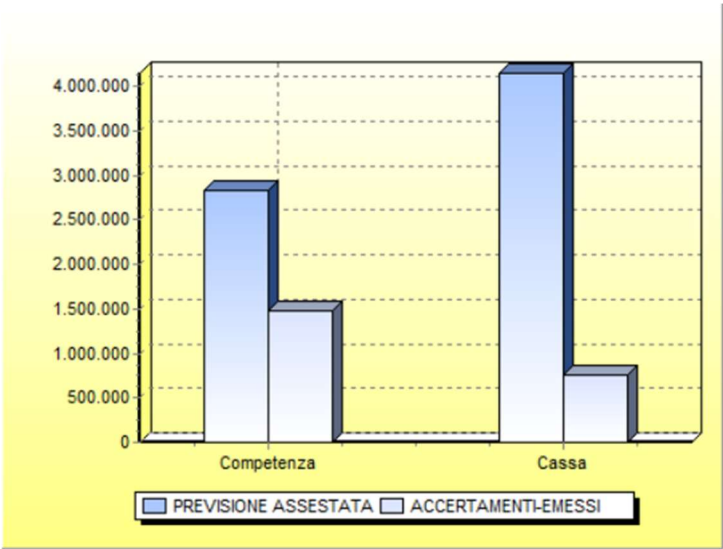
Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva e accertamento di competenza. Il confronto tra previsioni e dato attuale è effettuato anche con riferimento alle reversali emesse. Analogo confronto è stato fatto per il bilancio di cassa.



BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 2 DELLE ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	570.078,48	103.910,33	18,23	847.167,68	69.983,05	8,26
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	1.235,32	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	271,45	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.100,00	5.100,00	100,00	5.100,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	575.178,48	109.010,33	18,95	853.774,45	69.983,05	8,20

2.2.3 La Gestione ordinaria: Entrate extratributarie

Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.
Per quanto riguarda le somme accertate e riscosse alla data attuale, si ha la seguente situazione:



BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 3 DELLE ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.629.871,16	1.230.808,47	75,52	2.300.442,59	663.006,56	28,82
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.000,00	9.249,30	12,67	114.395,60	9.239,30	8,08
Tipologia 300: Interessi attivi	15.186,45	14.686,54	96,71	15.186,45	14.686,54	96,71
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	15.746,21	0,00	0,00	15.746,21	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.105.851,46	217.331,71	19,65	1.704.195,83	78.921,51	4,63
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.839.655,28	1.472.076,02	51,84	4.149.966,68	765.853,91	18,45

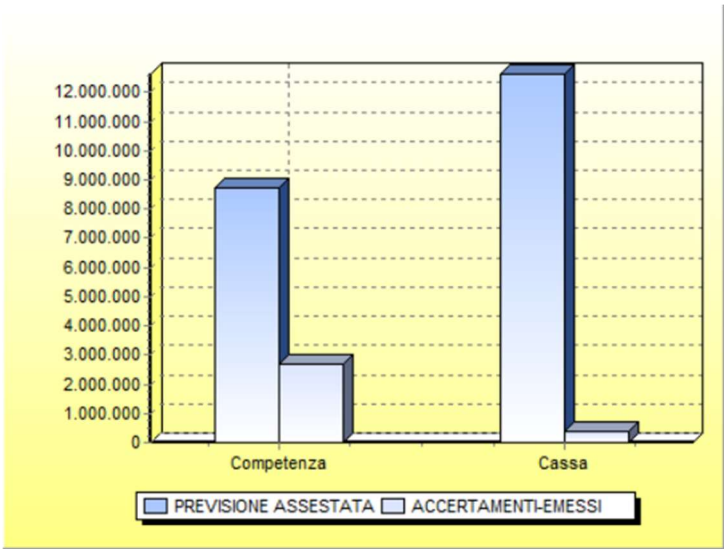
Si chiarisce che, per la costruzione della tabella, si sono seguiti i seguenti criteri:

- a) tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni": sono state accertate le entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione. Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono state accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dai competenti uffici e l'imputazione all'esercizio finanziario ha seguito il criterio dell'effettuazione del servizio: in tal modo sono stati imputati nell'anno i servizi che sono stati resi, unitamente ai servizi che presumibilmente si effettueranno in tale esercizio finanziario.
- b) tipologia 200: accoglie gli accertamenti di entrate che derivano dai verbali emessi e notificati dal locale Comando di Polizia a seguito di infrazione al codice della strada e ai regolamenti comunali. Sulla scorta delle informazioni ricevute dai competenti uffici dell'Unione Comuni Garfagnana, si stima di poter aumentare lo stanziamento iniziale di euro 15.000,00.

Per le altre entrate le somme accertate e imputate nell'anno sono supportate da adeguata documentazione.

2.2.4 La Gestione ordinaria: Le Entrate in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate in conto capitale che derivano da alienazioni, contributi agli investimenti, proventi dei permessi a costruire, ecc...
La situazione contabile attuale è la seguente:



BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 4 DELLE ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.561.549,34	2.518.412,78	29,90	12.457.594,41	329.191,58	2,67
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.489,94	60.489,94	100,00	60.489,94	60.489,94	100,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	214.471,94	134.471,94	62,70	231.663,21	17.253,73	7,45
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.851.511,22	2.713.374,66	31,15	12.764.747,56	406.935,25	3,22

Le principali entrate destinate al finanziamento degli investimenti e riportate nel precedente prospetto riguardano:

- tipologia 100: riporta le previsioni assestate, gli accertamenti e gli incassi delle entrate derivanti da condoni edilizi e sanatorie di opere abusive;
- tipologia 200: riporta le previsioni, gli accertamenti e gli incassi dei contributi concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti da parte dello Stato, della Regione, di altri comuni e della provincia. Laddove risulta valorizzato l'accertamento, questo si è reso possibile a seguito di comunicazione formale dell'ente erogante;
- tipologia 400: riporta le previsioni, gli accertamenti e gli incassi delle entrate da alienazioni.
- tipologia 500: riporta le previsioni, gli accertamenti e gli incassi dei proventi derivanti da permessi a costruire.

2.2.5 La Gestione ordinaria: La riscossione crediti

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, sono relative ad alienazioni di attività finanziarie, oltre che a operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella:

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 5 DELLE ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	11.303,42	0,00	0,00

Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.300.000,00	0,00	0,00	2.828.518,59	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.300.000,00	0,00	0,00	2.839.822,01	0,00	0,00

2.2.6 La Gestione ordinaria: Accensione di prestiti

Sulla scorta della previsione dei nuovi principi contabili per i quali le scelte di indebitamento vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati è l'alternativa ultima nella scelta delle fonti di finanziamento.

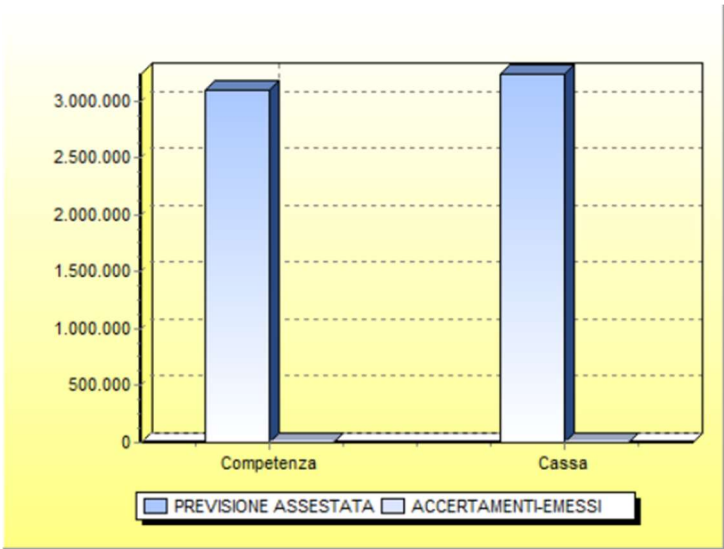
Sulla base delle opere iscritte nell'elenco annuale degli investimenti l'ente ha previsto la loro realizzazione attraverso l'accensione di prestiti.

A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinata alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che hanno spinto l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito e l'ammortamento del bene;*
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.*

La situazione attuale è:



2.2.6.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando del titolo VI dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità dell'ente di contrarre debiti a medio lungo-termine è riassunto nella seguente tabella, che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

I mutui contratti nel 2025 sono relativi a:

- completamento della Rocca Ariostesca per la creazione del polo museale “il Palazzo di Atlante” per euro 795.000,00;
- lavori di realizzazione di parcheggio e viabilità funzionale in via XX Aprile antistante il complesso scolastico ISI Garfagnana del capoluogo per euro 2.300.000,00.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.924.101,44
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	442.078,34
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.313.169,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.679.349,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	767.934,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	159.617,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	127.460,63
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	480.856,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	7.560.362,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	3.095.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	10.655.362,16
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

In base all'art. 204 del Tuel “Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, Verifica degli equilibri di bilancio 2025

per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Per l'ente, considerando i mutui contratti nel 2025, tale percentuale si attesta sul 3,74%.

2.2.6.2 La Gestione ordinaria: Le Entrate da anticipazioni di cassa

Le anticipazioni da istituto tesoriere riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Tali tipologie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma di quello per partite finanziarie.

La situazione è rappresentata nelle seguenti tabelle:

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 7 DELLE ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	2.303.032,54	23,03
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	2.303.032,54	23,03

In considerazione del fatto che le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate, l'accertamento non corrisponde all'ammontare complessivo dell'anticipazione erogata dal tesoriere, rappresentando l'ammontare cumulato delle somme anticipate dallo stesso. E proprio per consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non abbiano carattere autorizzatorio.

L'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel primo trimestre del 2025, ma, al 30/06/2025, la cassa ammonta è in positivo di euro 963.807,82.

Ammontano a oltre un milione di euro i contributi per opere pubbliche già rendicontati, ma non ancora incassati da Ministeri e Regione Toscana.

2.2.7 La Gestione ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate e riscosse alla data del 30/06/2025.

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 9 DELLE ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	% ACCERT.	PREVISIONE ASSESTATA	INCASSI	% EMESSO
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.001.804,53	14.348.129,34	95,64	15.619.221,53	2.604.759,77	16,68
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.551.645,69	550.000,00	35,45	1.551.865,67	428.522,36	27,61
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	16.553.450,22	14.898.129,34	90,00	17.171.087,20	3.033.282,13	17,67

2.2.8 La Gestione ordinaria: Il Fondo pluriennale Vincolato - Parte Entrata

A conclusione dell’analisi della gestione ordinaria delle Entrate, si ritiene opportuno proporre anche un’analisi del Fondo Pluriennale Vincolato Entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

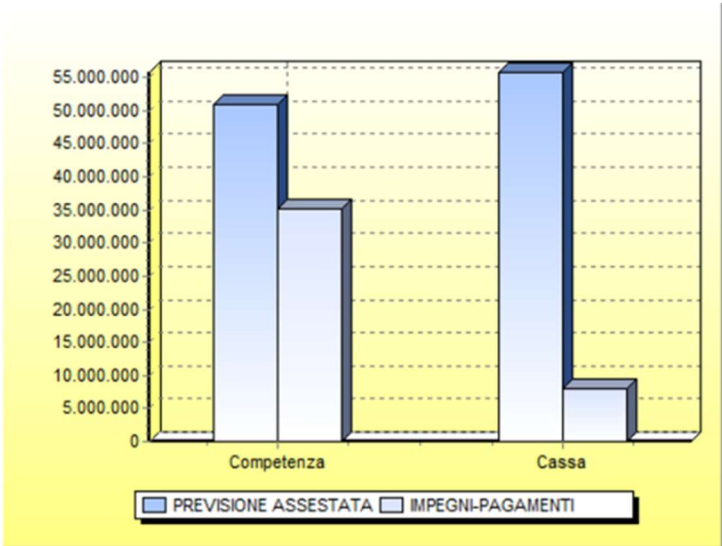
L’ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese.

BILANCIO 2025	PREVISIONE INIZIALE
Fondo pluriennale Vincolato per Spese Correnti	283.173,70
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	1.266.549,03
TOTALE FPV Entrata	1.549.722,73

2.3 La Gestione ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli.

A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data odierna, le seguenti risultanze contabili:



BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEI TITOLI DELLE SPESE	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	% IMPEG.	PREVISIONE ASSESTATA	PAGAMENTI	% PAGATO
TOTALE Titolo 1 - Spese correnti	8.603.850,54	6.056.041,70	70,39	10.347.297,25	2.501.257,07	24,17
TOTALE Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.820.728,26	3.860.723,81	30,11	15.340.549,22	594.788,83	3,88
TOTALE Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 4 - Rimborso di prestiti	526.733,28	230.586,54	43,78	526.733,28	230.586,54	43,78
TOTALE Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	2.303.032,54	23,03

Ad integrazione della lettura della tabella, si precisa che:

- a) le previsioni del titolo 1 della spesa devono essere in linea con le previsioni di entrata dei primi tre titoli, che rappresentano la loro fonte di finanziamento, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e all'avanzo;
- b) le previsioni del titolo 2, relative alla spesa in conto capitale, sono correlate all'accertamento delle entrate relative ai titoli 4, 5 e 6 e al fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata per quelle spese finanziate con entrate accertate negli anni precedenti; anche l'avanzo in conto capitale può rappresentare una valida fonte di finanziamento;
- c) le previsioni del titolo 3 della spesa determinano la correlazione con il corrispondente titolo 5 dell'entrata;
- d) le previsioni di spesa del Titolo 4 sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione; la loro fonte di finanziamento sono le entrate dei primi tre titoli;
- e) le previsioni del titolo 5 sono relative all'attivazione dell'anticipazione di cassa con l'istituto tesoriere;
- f) le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

2.3.1 La Gestione ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente, allocata nel titolo 1, rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati.

Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione funzionale per missioni che rappresentano le funzioni principali dell'ente.

Le risultanze contabili all'attualità sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione iniziale, gli impegni registrati e i mandati emessi su ciascuna missione di bilancio, misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate. Analoga disamina è effettuata per le previsioni di cassa:

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 1 NELLE MISSIONI	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	% IMPEG.	PREVISIONE ASSESTATA	PAGAMENTI	% PAGATO
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.567.173,14	1.556.510,21	60,63	3.087.159,80	648.904,83	21,02
MISSIONE 02 - Giustizia	62.102,73	52.171,65	84,01	66.850,59	24.407,71	36,51
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	262.018,31	259.772,31	99,14	571.054,70	132.783,12	23,25
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	588.423,84	516.205,50	87,73	758.332,34	262.344,03	34,59
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	570.078,48	309.671,71	54,32	669.943,86	215.075,77	32,10
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	168.262,64	61.802,96	36,73	182.623,06	36.586,31	20,03

Verifica degli equilibri di bilancio 2025

MISSIONE 07 - Turismo	39.235,55	23.676,29	60,34	88.621,14	5.676,29	6,41
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	241.717,88	177.460,46	73,42	350.209,60	47.165,41	13,47
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.971.291,51	1.946.568,53	98,75	2.171.137,19	642.736,06	29,60
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	605.913,45	540.998,52	89,29	735.507,69	208.794,41	28,39
MISSIONE 11 - Soccorso civile	72.764,56	15.749,07	21,64	152.583,21	13.978,41	9,16
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	967.611,27	582.602,62	60,21	1.424.938,36	250.592,49	17,59
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	100,00	1.106,86	360,36	32,56
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	469.389,57	0,00	0,00	182.361,24	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	16.867,61	11.851,87	70,26	16.867,61	11.851,87	70,26
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8.603.850,54	6.056.041,70	70,39	10.459.297,25	2.501.257,07	24,17

2.3.2 La Gestione ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.
Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 2 NELLE MISSIONI	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	% IMPEG.	PREVISIONE ASSESTATA	PAGAMENTI	% PAGATO
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	170.506,02	151.847,03	89,06	605.560,98	7.899,50	1,30
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	950.000,00	0,00	0,00	1.004.028,71	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.116.352,03	221.352,03	19,83	1.582.804,87	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	853.055,05	849.274,84	99,56	999.353,00	89.792,83	8,99
MISSIONE 07 - Turismo	762.050,05	22.050,05	2,89	771.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	879.600,54	766.472,54	87,14	1.120.577,94	280.610,97	25,04
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.966.545,25	686.626,31	34,92	2.232.259,77	87.876,81	3,94
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.779.017,51	700.492,14	12,42	6.521.673,23	95.097,06	1,49
MISSIONE 11 - Soccorso civile	39.929,26	39.929,26	100,00	64.172,91	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	443.672,55	422.679,61	95,27	467.117,81	33.511,66	7,17

MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12.960.728,26	3.860.723,81	30,11	15.368.549,22	594.788,83	3,88

2.3.3 La Gestione ordinaria: Spesa per incremento attività finanziarie

Il titolo III della spesa concerne le spese relative all'acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale e la concessione di crediti sia di breve che di medio periodo.
Nell'ente tale spesa, pari a euro 2.300.000,00, è stanziata in ottemperanza a quanto previsto dall'esempio n. 8 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, rispettivamente al titolo V dell'entrata e al Titolo III della spesa, per la contabilizzazione del mutuo relativo ai lavori di realizzazione del parcheggio e della viabilità funzionale in via XX Aprile antistante il complesso scolastico ISL Garfagnana del capoluogo, contratto con Cassa Depositi e Prestiti.

2.3.4 La Gestione ordinaria: Spesa per rimborso prestiti

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.
L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

La situazione contabile è dunque la seguente:

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 4 NELLE MISSIONI	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	% IMPEG.	PREVISIONE ASSESTATA	PAGAMENTI	% PAGATO
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	526.733,28	230.586,54	43,78	526.733,28	230.586,54	43,78
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - SPESA RIMBORSO PRESTITI	526.733,28	230.586,54	43,78	526.733,28	230.586,54	43,78

2.3.5 La Gestione ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi e partite di giro non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

BILANCIO: ANALISI DELLO STATO DEL TITOLO 7 NELLE MISSIONI	COMPETENZA			CASSA		
	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	% IMPEG.	PREVISIONE ASSESTATA	PAGAMENTI	% PAGATO
Titolo 7 - Spese per conto terzi	16.553.450,22	14.899.867,68	90,01	17.261.435,12	2.363.238,71	13,69
Titolo 7 - Spese per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	16.553.450,22	14.899.867,68	90,01	17.261.435,12	2.363.238,71	13,69

2.3.6 La Gestione ordinaria: Il Fondo pluriennale Vincolato - Parte Spesa

A conclusione dell'analisi della gestione ordinaria, si ritiene opportuno proporre anche un'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa precisando che i valori di detta voce sono ricompresi nelle previsioni di spesa dei titoli.

- Il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
- 1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
 - 2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

BILANCIO:	PREVISIONE ASSESTATA
Fondo pluriennale Vincolato Spese Correnti	24.519,56
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie	0,00
TOTALE FPV Spesa	24.519,56

Con nota prot. n. 14945 del 03/06/2025 è stato chiesto al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile la verifica dell'andamento delle opere pubbliche rispetto a quanto programmato. Dall'analisi delle opere in corso di realizzazione e di quelle i cui lavori devono essere affidati entro l'anno, è emerso che la programmazione triennale delle opere pubbliche non necessita attualmente di variazioni in corso d'anno, così come l'esigibilità degli stati di avanzamento lavori.

3 GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza e gli equilibri della gestione di cassa, così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese.

BILANCIO DI COMPETENZA:	ENTRATA	SPESA	DIFFERENZA
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (Bilancio corrente)	9.529.057,79	9.259.057,79	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Bilancio Investimenti)	12.960.728,26	12.960.728,26	0,00
EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE (Bilancio partite fin.)	12.300.000,00	12.300.000,00	0,00
EQUILIBRIO BILANCIO DI TERZI	16.553.450,22	16.553.450,22	0,00

La situazione di equilibrio, riscontrata anche in termini di cassa, permette all'ente di far fronte ai pagamenti nei termini previsti dal D.Lgs. n.192/2012.

3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri.

Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

In generale, potremmo dire che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il soddisfacimento dei bisogni della collettività attraverso l'offerta di servizi, indivisibili e non, per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo e per tutte quelle spese che trovino utilizzo nell'anno in corso.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente.

BILANCIO: LE ENTRATE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA
Fondo di cassa iniziale (+)	216.275,70
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	70.184,71
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	283.173,70
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	5.272.237,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	530.286,65
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	2.839.655,28
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	8.995.537,80
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	206.695,35
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	83.048,99
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	26.224,35
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00
Totale Rettifiche	263.519,99
Totale Entrate del Bilancio Corrente	9.259.057.79

BILANCIO: LE SPESE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	128.473,97
Titolo 1 - Spese correnti (+)	8.603.850,54
Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	526.733,28
Totale Titoli 1+4+disavanzo	
Spesa Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00
Totale Spese del Bilancio Corrente	9.259.057,79

3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese destinate alla gestione ordinaria, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici. La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione riferibili al Bilancio corrente, con le spese del titolo 2.

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti alla data attuale e al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA
Utilizzo avanzo amministrazione per spese di investimento (+)	11.188,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	1.266.549,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	8.851.511,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	2.300.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	3.095.000,00
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	15.524.248,25
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	206.695,35
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	83.048,99
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	26.224,35
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	2.300.000,00
Totale Entrate del Bilancio Investimenti	12.960.728,26

BILANCIO: LE SPESE PER INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA
Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	12.960.728,26
Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Titoli 2+3.01	12.820.728,26
Spesa Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Totale Rettifiche	0,00
Totale Spese del Bilancio Investimenti	12.960.728,26

3.3 Gli equilibri del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Ci riferiamo al cosiddetto Bilancio delle partite finanziarie.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- b) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Come già riportato nel paragrafo iniziale di questa sezione, si ricorda che il Bilancio delle partite finanziarie per il principio di competenza finanziaria potenziata non sempre risulta in equilibrio in quanto alla concessione crediti non è detto che faccia seguito la riscossione nel medesimo esercizio finanziario: in questo caso lo squilibrio tra le partite finanziarie è colmato con le entrate correnti.

Nel nostro caso la situazione si presenta in equilibrio.

Nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento dell'equilibrio in esame, sia nella colonna delle previsioni assestate alla data che in quella della stima al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO: LE ENTRATE DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE	PREVISIONE ASSESTATA
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	10.000.000,00
Totale Titolo 7	10.000.000,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	2.300.000,00
Totale Titolo 5 al netto alienazioni attività finanziarie	2.300.000,00

Verifica degli equilibri di bilancio 2025

Totale Entrate del Bilancio Partite Finanziarie (+)	12.300.000,00
---	---------------

3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa dell'ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale.

ANALISI DELL'EQUILIBRIODI PARTE DI TERZI	PREVISIONE ASSESTATA
Totale Entrate del Bilancio Partite di Giro (+)	16.553.450,22
Totale Spese del Bilancio Partite di Giro (-)	16.553.450,22
Risultato del Bilancio Partite di Giro	0,00

4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

4.1 Il risultato della gestione dei residui

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto delle entrate e delle spese degli esercizi precedenti non ancora, rispettivamente, riscosse o pagate, e quindi degli effetti che ciò può comportare sul risultato complessivo della gestione. Nel presente paragrafo ci occuperemo, pertanto, della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione del corrente esercizio.

Per quanto concerne i residui, allo stato attuale non si sono verificate insussistenze nei residui attivi e passivi da segnalare, come certificato dai vari Responsabili di Settore.

La percentuale di riscossione nella parte corrente delle entrate risulta in media del 33,04%.

La percentuale di pagamenti della parte corrente risulta pari al 76,10%.

La parte capitale è influenzata dai contributi in c/investimenti: le riscossioni si attestano sul 47,48%; i pagamenti sono pari allo 36,72%.

5 LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA

5.1 Il risultato della Gestione ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica di cui sopra, non si segnalano squilibri riferibili al bilancio di competenza e alla gestione dei residui.

5.2 Il risultato della Gestione ordinaria di cassa

Come accennato nelle premesse, il bilancio di previsione, oltre ad essere un bilancio di competenza, è anche un bilancio di cassa per il primo anno.

Si ricorda che, dal 2025, l'articolo 6 del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024, ha aggiunto, tra gli adempimenti obbligatori, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare un piano annuale dei flussi di cassa, che mira a rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento, in linea con la milestone M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, l'articolo 6 del decreto stabilisce che entro il 28 febbraio di ogni anno, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, le amministrazioni pubbliche adottano un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il nostro ente con deliberazione n. 24 del 26/02/2025 ha approvato il suddetto piano in linea con le previsioni di bilancio, e ha provveduto agli aggiornamenti trimestrali previsti dalla normativa.

Lo stato di avanzamento dei pagamenti e degli incassi risultante dai controlli trimestrali in atto risulta in linea con le previsioni di cassa contenute nel bilancio di previsione e riportate nella tabella che segue.

Rientra, pertanto, nelle operazioni da attuare in sede di salvaguardia degli equilibri, la verifica delle previsioni di cassa, che si considerano in equilibrio se la gestione garantisce un fondo finale di cassa non negativo.

A riguardo, la tabella sottostante riassume le risultanze della gestione ordinaria di cassa sulla base dell'andamento delle entrate riscosse e delle spese pagate, come analiticamente e dettagliatamente riportato nella disamina precedente:

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA	PREVISIONE ASSESTATA
Fondo di cassa all'1/1	216.275,04
ENTRATE	
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.320.978,16
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	847.167,68
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.149.966,68
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.764.747,56
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.839.822,01
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.233.879,13
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	17.171.087,20

Verifica degli equilibri di bilancio 2025

SPESE	
TOTALE Titolo 1 - Spese correnti	10.347.297,25
TOTALE Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.340.549,22
TOTALE Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.300.000,00
TOTALE Titolo 4 - Rimborso di prestiti	526.733,28
TOTALE Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
TOTALE Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.261.435,12
FONDO FINALE DI CASSA	627.908,59

5.3 La verifica della congruità dei fondi accantonati

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

La nuova competenza finanziaria rafforzata impone, in ossequio all'obiettivo di rendere i bilanci trasparenti, l'accertamento di tutte le entrate per le quali l'ente vanta un diritto di credito, anche quelle di più dubbia e difficile esazione.

Allo stesso tempo, per quei crediti di incerta esigibilità, accertati nell'esercizio, è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Dall'analisi della gestione dei residui si è constatata l'assenza di situazioni di squilibrio sui residui attivi, confermando in tal modo la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

“Nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di

Verifica degli equilibri di bilancio 2025

amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Attualmente il Comune di Castelnuovo di Garfagnana non ha contenziosi in essere, nemmeno di natura tributaria, e, dopo l'ulteriore verifica effettuata con i vari Responsabili, non è stata ravvisata la necessità di predisporre alcun accantonamento sul bilancio 2025/2027.

Prudenzialmente un accantonamento di euro 5.000,00 è stato previsto sul rendiconto 2024.

Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 la normativa prevede, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La materia, dapprima contenuta nella Legge n. 147/2013 (attualmente in vigore esclusivamente con riferimento alle aziende speciali), è oggi organicamente disciplinata dall'art. 21 del D. Lgs n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ove si prevede che *"nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"*.

Ad oggi non vi sono ragioni tali da rendere necessario procedere, in questa fase, ad accantonamenti per tali finalità.

Accantonamenti al fondo spese per indennità di fine mandato

Il punto 5.2, lettera i), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione:

"anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

A tal fine sono stati previsti nel bilancio 2025 i necessari accantonamenti al fondo spese per indennità di fine mandato.

Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Per il 2025, l'Ente non ha dovuto provvedere all'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

Con deliberazione di Giunta n. 23 del 26/02/2025 si è preso atto dell'assenza dell'obbligo di tale accantonamento.

Alla data odierna si registra un tempo medio ponderato di ritardo pari a -5 giorni e lo stock del debito risulta essere nettamente inferiore al 5% delle fatture pervenute a oggi.

Verifica degli equilibri di bilancio 2025

Accantonamento al Fondo obiettivi di finanza pubblica

In attuazione di quanto stabilito dal comma 788, articolo 1, della legge 207/2024 (legge di bilancio 2025), i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna sono tenuti ad assicurare un contributo alla finanza pubblica, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Il contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quelli preesistenti, si distingue da questi in quanto non comporta una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.

Per il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, il contributo alla finanza pubblica ammonta agli importi riepilogati nella seguente tabella:

Anno	Importo
2025	16.576,00
2026	33.151,00
2027	33.151,00
2028	33.151,00
2029	56.102,00

In sede di rendiconto, per gli enti in disavanzo di amministrazione, il fondo costituirà un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

6 LA GESTIONE STRAORDINARIA

6.1 Le esigenze straordinarie di spesa

L'organo consiliare è chiamato a verificare non solo l'andamento della gestione di competenza e della gestione residui, e la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, ma anche la presenza di esigenze straordinarie di spesa che possono produrre effetti sugli equilibri generali. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, a tal proposito, riporta puntualmente le ulteriori cause di disequilibrio che devono essere oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, i Responsabili dell'Ente hanno dichiarato l'inesistenza di debiti
Verifica degli equilibri di bilancio 2025

fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

7 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo, sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2025 è positivo.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

7.1 L'avanzo/disavanzo 2024 applicato alla Gestione ordinaria

L'ente è in disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: il rateo trentennale per il recupero del disavanzo ammonta a euro 128.473,97.

Complessivamente risultano applicati al bilancio di previsione 2025/2027 euro 81.372,71 dell'avanzo accantonato e vincolato al 31/12/2024, di cui euro 70.184,71 alla parte corrente ed euro 11.188,00 agli investimenti.

Tipologia avanzo	Utilizzato nel 2025 compresa la variazione di assestamento
Avanzo accantonato per utilizzo anticipazioni di liquidità	36.742,93
Avanzo vincolato per legge	12.497,79
Avanzo vincolato da trasferimenti	32.131,99

L'Ente ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, commi 897-900, della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato

PARTE SECONDA



LA VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

8 LA VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

8.1 L'equilibrio di bilancio di cui alla Legge 207/2024

Tra gli interventi di maggiore rilevanza introdotti dalla Legge 30 dicembre 2024, n. 207, in materia di finanza locale, merita particolare attenzione la ridefinizione del concetto di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuto nel comma 785 dell'articolo 1. In particolare la disposizione richiamata recita: *“A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.”*

Tale modifica si inserisce in un contesto di progressivo riallineamento dell'architettura contabile nazionale alle nuove regole di governance economica dell'Unione Europea, avviate con l'adozione dei Regolamenti (UE) 2024/1263 e 2024/1264. Tali regolamenti, centrati sull'introduzione dei Piani Strutturali di Bilancio (PSB) e sul controllo della spesa primaria netta, impongono a tutti i livelli di governo – inclusi quelli subnazionali – requisiti più stringenti in termini di trasparenza, responsabilità fiscale e sostenibilità nel tempo.

La nuova definizione, applicabile a partire dall'esercizio finanziario 2025, riprende e amplia il principio delineato dall'articolo 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, rafforzandone l'efficacia operativa.

Questa precedente norma, infatti, si limitava a considerare in equilibrio gli enti che presentavano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, precisando che detta informazione era desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si trattava di una definizione che veniva ricondotta alle risultanze di cui alla lettera W1 dell'allegato al rendiconto riguardante gli equilibri.

Con la nuova formulazione, invece, l'equilibrio di bilancio si intende raggiunto quando si registra un saldo non negativo tra le entrate e le spese finali di competenza finanziaria, computando anche:

- l'impiego dell'avanzo di amministrazione;
- le quote di recupero del disavanzo;
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

Tuttavia, ai fini del calcolo del saldo, devono essere escluse le entrate vincolate e accantonate non effettivamente utilizzate nell'esercizio, al fine di evitare rappresentazioni contabili fuorvianti e di garantire che il risultato rifletta una sostenibilità effettiva della gestione e non una mera apparenza contabile.

Tale impostazione rappresenta una netta evoluzione rispetto alla logica "tendenziale" precedentemente adottata, che consentiva agli enti di dimostrare la sola prospettiva di convergenza verso l'equilibrio, senza necessità di raggiungere un saldo effettivamente positivo. Con la riforma, cioè, viene sancito l'obbligo stringente di conseguire un saldo non negativo, esteso anche all'indicatore W2 (equilibrio di bilancio), incluso nel prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011).

Il legislatore prevedeva nella legge di bilancio per l'anno 2025 che l'attuazione concreta di questa nuova impostazione fosse affidata a un decreto attuativo del Ragioniere Generale dello Stato, da adottare d'intesa con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge (comma 794) contenente le specifiche modalità tecniche per l'integrazione nei modelli previsionali e consuntivi, assicurando l'uniformità applicativa a livello nazionale.

L'ente, a rendiconto 2024, così come anche negli esercizi precedenti, ha presentato indicatori di equilibrio W1, W2 e W3 sempre positivi.

Sulla base dei dati contabili a oggi disponibili, si ritiene che anche nel 2025 potrà conseguire il medesimo risultato.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Lorenza Rossi



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA **PRP - 1076 / 2025**

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	4.703.378,95		15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	4.718.378,95
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	507.542,07		17.644,58	0,00	
				17.644,58	0,00	525.186,65
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	58.000,00		15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	73.000,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.105.591,46		260,00	0,00	
				260,00	0,00	1.105.851,46
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	8.355.181,89		206.367,45	0,00	
				206.367,45	0,00	8.561.549,34



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	5.257.237,46	15.000,00	0,00	5.272.237,46
Titolo 2	512.642,07	17.644,58	0,00	530.286,65
Titolo 3	2.824.395,28	15.260,00	0,00	2.839.655,28
Titolo 4	8.645.143,77	206.367,45	0,00	8.851.511,22
Titolo 5	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Titolo 6	3.095.000,00	0,00	0,00	3.095.000,00
Titolo 7	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Titolo 9	16.553.450,22	0,00	0,00	16.553.450,22
Totale Entrate	49.187.868,80	254.272,03	0,00	49.442.140,83
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	283.173,70	0,00	0,00	283.173,70
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.266.549,03	0,00	0,00	1.266.549,03
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	81.372,71	0,00	0,00	81.372,71
	50.818.964,24	254.272,03	0,00	51.073.236,27



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA **PRP - 1076 / 2025**

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	844.252,49		0,00	125,00	
				0,00	125,00	844.127,49
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	117.873,81		18.803,94	0,00	
				18.803,94	0,00	136.677,75
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	260.018,31		2.246,00	246,00	
				2.246,00	246,00	262.018,31
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	242.870,06		27.208,42	0,00	
				27.208,42	0,00	270.078,48
06012	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese in conto capitale	751.140,71		3.780,21	0,00	
				3.780,21	0,00	754.920,92
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	596.326,88				



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PRP - 1076 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	596.326,88		25.382,60	48.650,00	
				25.382,60	48.650,00	573.059,48
10052	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	5.572.650,06		206.367,45	0,00	
				206.367,45	0,00	5.779.017,51
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	54.491,93		260,00	0,00	
				260,00	0,00	54.751,93
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	180.527,90		11.970,29	0,00	
				11.970,29	0,00	192.498,19
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	223.134,11		7.274,12	0,00	
				7.274,12	0,00	230.408,23



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	8.559.726,17	93.145,37	49.021,00	8.603.850,54
Titolo 2	12.750.580,60	210.147,66	0,00	12.960.728,26
Titolo 3	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Titolo 4	526.733,28	0,00	0,00	526.733,28
Titolo 5	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Titolo 7	16.553.450,22	0,00	0,00	16.553.450,22
Totale Spese	50.690.490,27	303.293,03	49.021,00	50.944.762,30
Disavanzo di Amministrazione	128.473,97	0,00	0,00	128.473,97
	50.818.964,24	303.293,03	49.021,00	51.073.236,27



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

del 10/07/2025

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA **PRP - 1076 / 2025**

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	4.701.963,33		15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	4.716.963,33
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	822.916,33		17.644,58	0,00	
				17.644,58	0,00	840.560,91
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	99.395,60		15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	114.395,60
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.703.935,83		260,00	0,00	
				260,00	0,00	1.704.195,83
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	12.251.226,96		206.367,45	0,00	
				206.367,45	0,00	12.457.594,41



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	5.305.978,16	15.000,00	0,00	5.320.978,16
Titolo 2	829.523,10	17.644,58	0,00	847.167,68
Titolo 3	4.134.706,68	15.260,00	0,00	4.149.966,68
Titolo 4	12.558.380,11	206.367,45	0,00	12.764.747,56
Titolo 5	2.839.822,01	0,00	0,00	2.839.822,01
Titolo 6	3.233.879,13	0,00	0,00	3.233.879,13
Titolo 7	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Titolo 9	17.171.087,20	0,00	0,00	17.171.087,20
Totale Entrate	56.073.376,39	254.272,03	0,00	56.327.648,42
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	216.275,04	0,00	0,00	216.275,04
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	56.289.651,43	254.272,03	0,00	56.543.923,46



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

del 10/07/2025

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA PRP - 1076 / 2025

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	1.018.512,02		0,00	125,00	
				0,00	125,00	1.018.387,02
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	193.970,03		18.803,94	0,00	
				18.803,94	0,00	212.773,97
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	569.054,70		2.246,00	246,00	
				2.246,00	246,00	571.054,70
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	332.735,44		27.208,42	0,00	
				27.208,42	0,00	359.943,86
06012	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese in conto capitale	895.159,70		3.780,21	0,00	
				3.780,21	0,00	898.939,91
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	709.700,53		25.382,60	48.650,00	

del 10/07/2025



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA **PRP - 1076 / 2025**

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	709.700,53				
				25.382,60	48.650,00	686.433,13
10052	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	6.276.270,97		206.367,45	0,00	
				206.367,45	0,00	6.482.638,42
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	134.310,58		260,00	0,00	
				260,00	0,00	134.570,58
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	219.761,41		11.970,29	0,00	
				11.970,29	0,00	231.731,70
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	475.318,69		7.274,12	0,00	
				7.274,12	0,00	482.592,81



Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	10.415.172,88	93.145,37	49.021,00	10.459.297,25
Titolo 2	15.158.401,56	210.147,66	0,00	15.368.549,22
Titolo 3	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Titolo 4	526.733,28	0,00	0,00	526.733,28
Titolo 5	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Titolo 7	17.261.435,12	0,00	0,00	17.261.435,12
Totale Spese	55.661.742,84	303.293,03	49.021,00	55.916.014,87
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	55.661.742,84	303.293,03	49.021,00	55.916.014,87

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRP-1076/2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	216.275,04								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		81.372,71	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		128.473,97	128.473,97	128.473,97
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		36.742,93	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.549.722,73	24.519,56	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.320.978,16	5.272.237,46	5.251.182,49	5.251.182,49	Titolo 1 - Spese correnti	10.459.297,25	8.603.850,54	7.803.539,73	7.775.848,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	847.167,68	530.286,65	472.586,97	474.000,54	- di cui fondo pluriennale vincolato		24.519,56	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.149.966,68	2.839.655,28	2.430.938,71	2.398.938,71	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.368.549,22	12.960.728,26	600.803,96	182.471,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.764.747,56	8.851.511,22	887.569,93	472.430,07	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.839.822,01	2.300.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	25.922.682,09	19.793.690,61	9.042.278,10	8.596.551,81	Totale spese finali.....	28.127.846,47	23.864.578,80	8.404.343,69	7.958.320,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.233.879,13	3.095.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	526.733,28	526.733,28	533.980,00	509.757,48
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		37.285,60	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.171.087,20	16.553.450,22	16.553.450,22	16.553.450,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.261.435,12	16.553.450,22	16.553.450,22	16.553.450,22
Totale Titoli.....	56.327.648,42	49.442.140,83	35.595.728,32	35.150.002,03	Totale Titoli.....	55.916.014,87	50.944.762,30	35.491.773,91	35.021.528,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	56.543.923,46	51.073.236,27	35.620.247,88	35.150.002,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	55.916.014,87	51.073.236,27	35.620.247,88	35.150.002,03
Fondo di cassa finale presunto	627.908,59								



BILANCIO AGGIORNATO

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRP-1076/2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		216.275,04			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		283.173,70	24.519,56	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		128.473,97	128.473,97	128.473,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.642.179,39 0,00	8.154.708,17 0,00	8.124.121,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		206.695,35	209.765,97	212.958,13
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		8.603.850,54 24.519,56 399.028,33	7.803.539,73 0,00 397.340,35	7.775.848,42 0,00 397.340,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		526.733,28 0,00 37.285,60	533.980,00 0,00 0,00	509.757,48 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-127.009,35	-77.000,00	-77.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		70.184,71 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		83.048,99 0,00	77.000,00 0,00	77.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		26.224,35	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		11.188,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.266.549,03	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.246.511,22	887.569,93	472.430,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		206.695,35	209.765,97	212.958,13
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		83.048,99	77.000,00	77.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00



BILANCIO AGGIORNATO

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRP-1076/2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		2.300.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		26.224,35	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		12.960.728,26 0,00	600.803,96 0,00	182.471,94 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		2.300.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		2.300.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		33.441,78		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-33.441,78	0,00	0,00

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI

BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE

REVISORE UNICO

Verbale n. 22 del 11/07/2025

COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA PROVINCIA DI LUCCA

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio 2025/2027

PREMESSA

In data 19/12/2024 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2025/2027 (cfr parere/verbale 40 del 27/11/2024), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 02/01/2025.

In data 29/04/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2024 (verbale n. 12 del 14/04/2025), con allegata relazione, trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 07/05/2025, determinando un risultato di amministrazione di euro -646.033,07 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				2.516.826,24
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				1.675.936,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				1.117.534,42
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				5.000,00
Altri accantonamenti				86.841,62
	Totale parte accantonata (B)			2.885.312,62
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				40.451,74
Vincoli derivanti da trasferimenti				236.855,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				195,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
	Totale parte vincolata (C)			277.502,43
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			44,26
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-646.033,07
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Il disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2024 deriva dal riaccertamento straordinario dei residui.

L'Ente ha approvato le tariffe e i regolamenti della Tari per il 2025, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, con deliberazione n. 24 del 29/04/2025.

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2025-2027

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Deliberazione di Consiglio n. 7 del 21/01/2025 cfr parere /verbale n. 1 del 10/01/2025).

Deliberazione di Consiglio n. 8 del 21/01/2025 cfr parere /verbale n. 3 del 16/01/2025).

Deliberazione di Consiglio n. 17 del 11/04/2025 cfr parere /verbale n.7 del 20/03/2025).

Deliberazione di Consiglio n. 23 del 29/04/2025 cfr parere /verbale n. 13 del 19/04/2025).

Deliberazione di Consiglio n. 28 del 10/06/2025 cfr parere /verbale n. 16 del 11/05/2025).

Deliberazione di Consiglio n. 29 del 10/06/2025 cfr parere /verbale n. 17 del 31/05/2025).

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa:

Delibera n° 22 del 26/02/2025

Delibera n° 57 del 13/05/2025

Delibera n. 74 del 07/07/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario non ha effettuato variazioni di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.

Le variazioni di bilancio sopra rilevate hanno inciso in maniera determinante sulla **consistenza del fondo cassa finale** registrando i seguenti mutamenti in ordine temporale:

Variazione di cassa n. 22 del 26/02/2025 FONDO CASSA INIZIALE 1.306.186,82 FONDO DI CASSA DOPO LA VARIAZIONE 627.908,59

Variazione di cassa n. 57 del 13/05/2025 FONDO CASSA FINALE 627.908,59

Variazione di cassa n. 74 del 07/07/2025 FONDO CASSA FINALE 627.908,59

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a euro 81.372,71 così composta:

fondi accantonati per euro 36.742,93;

fondi vincolati per euro 44.629,78;

fondi destinati agli investimenti per euro 0,00;

fondi disponibili/liberi per euro 0,00.

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2025-2027

L'Ente ha adeguato il bilancio di previsione 2025/2027 in base all'esito del conguaglio Covid-19 come da DM 23/07/2024.

L'Ente ha adeguato il bilancio di previsione 2025/2027 entro il 22/05/2025, inserendo il Fondo Obiettivi di Finanza pubblica che deve essere iscritto al codice U.1.10.01.07.001, missione 20 della parte corrente della spesa, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del Dlgs 118/2011 e dell'articolo 162, comma 6, del Tuel.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2024 ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, commi 897-900, della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2024 ha rispettato il piano di rientro del disavanzo.

In data 10/07/2025 è stata sottoposta all'Organo di Revisione, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

PNRR

L'Organo di Revisione ha preso atto dell'avanzamento finanziario dei progetti finanziati dal PNRR/PNC alla data del 30/06/2025 si forniscono i seguenti dati:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025	CASSA VINCOLATA* ALLA DATA DEL __/__/2025
D71F24000120006	1	4	Adozione app IO	€ 17.150,00	€ -	€ -	€ -
D71F22004420006	1	4	Piattaforma notifiche digitali	€ 32.589,00	€ -	€ -	€ -
D51F24000580006	1	4	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe digitale nazionale	€ 7.899,50	€ -	€ -	€ -

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2025-2027

L'Organo di Revisione ha verificato la corretta alimentazione del sistema ReGiS e portale PAdigitale2026 con i dati di programmazione ed avanzamento procedurale, fisico e finanziario, nonché la trasmissione del rendiconto di progetto se validato e/o in corso validazione, al fine di definirne il rientro dei flussi di cassa.

L'Organo di Revisione ha accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 30/06/2025
- b. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- c. Relazione del Responsabile del servizio finanziario inerente la specifica della salvaguardia ed equilibri di bilancio con la rappresentazione dell'andamento generale di gestione comprendendo in essa l'insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi, la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto, la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione, l'adeguamento del fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) per gli enti che hanno dovuto istituire nel bilancio di previsione 2025-27 tale fondo in quanto ricadenti nelle fattispecie di cui alla legge n. 145/2018 (comma 859 e successivi), il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30/06/2025 con evidenziazione del saldo di cassa vincolata, la nota informativa sulla modifica dei tempi previsti per la realizzazione e finanziamento lavori pubblici e le attestazioni sui tempi di

pagamento (indicatore di ritardo e di tempestività) nonché dello stock di debiti commerciali del primo e secondo trimestre del 2025.

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Con nota prot. 14945 del 03/06/2025 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2024 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

I Responsabili di servizio, in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio, hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

L'Organo di Revisione ha verificato l'esatta contabilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo del fondo di riserva ancora disponibile è pari ad euro 39.783,24 su uno stanziamento totale nella missione 20, programma 1 pari ad euro 39.783,24.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2 (cfr ..allegato....).

Descrizione entrata	Piano dei conti finanziario	% di acc.to bil. prev.	Stanziamento definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE
Accertamenti IMU anni pregressi	1010106002	57,17%	€ 250.000,00	€ 12.413,60	€ 12.413,60	4,97%	57,17%	€ 142.925,00
Tari di competenza	1010151001	10,76%	€ 2.035.599,00	€ 1.534.236,97	€ 619.516,13	30,43%	10,76%	€ 219.030,45
Accertamenti Tari anni pregressi	1010151002	42,82%	€ 50.000,00	€ -	€ -	0,00%	42,82%	€ 21.410,00
Sanzioni al CDS	3020201004	15,00%	€ 50.000,00	€ 18.140,00	€ 15.639,30	31,28%	15,00%	€ 7.500,00
Canoni di locazione ERP	3010302002	6,03%	€ 131.565,69	€ 106.565,69	€ 38.770,64	29,47%	6,03%	€ 7.933,41
Importo totale FCDE assestato								€ 398.798,86
Importo stanziato nel bilancio di previsione								€ 399.028,33
Differenza da accantonare								€ -
Differenza da ridurre								€ 229,47

L'Organo di Revisione ha verificato che gli stanziamenti assestati della missione 20, programma 3, sono i seguenti:

- fondo indennità di fine mandato: euro 4.002,00;
- fondo rinnovi contrattuali;
- fondo obiettivi di finanza pubblica;

Non essendo pervenuta alcuna informazione specifica dai Responsabili di Settore, l'Organo di Revisione, prende atto che non sussiste la necessità di istituire il fondo.

Il controllo sugli equilibri è integrato con il controllo sugli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2024, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, non si intende applicare alcuna quota di avanzo di amministrazione sia esso accantonato, vincolato, destinato ad investimenti.

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2025 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 283.173,70	€ -	€ 283.173,70
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 1.266.549,03	€ -	€ 1.266.549,03
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 81.372,71	€ -	€ 81.372,71
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€ -	€ -	€ -
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 5.257.237,46	€ 15.000,00	€ 5.272.237,46
2	Trasferimenti correnti	€ 512.642,07	€ 17.644,58	€ 530.286,65
3	Entrate extratributarie	€ 2.824.395,28	€ 15.260,00	€ 2.839.655,28
4	Entrate in conto capitale	€ 8.645.143,77	€ 206.367,45	€ 8.851.511,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 2.300.000,00	€ -	€ 2.300.000,00
6	Accensione prestiti	€ 3.095.000,00	€ -	€ 3.095.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 16.553.450,22	€ -	€ 16.553.450,22
Totale		€ 49.187.868,80	€ 254.272,03	€ 49.442.140,83
Totale generale delle entrate		€ 50.818.964,24	€ 254.272,03	€ 51.073.236,27
	Disavanzo di amministrazione	€ 128.473,97	€ -	€ 128.473,97
1	Spese correnti	€ 8.559.726,17	€ 44.124,37	€ 8.603.850,54
2	Spese in conto capitale	€ 12.750.580,60	€ 210.147,66	€ 12.960.728,26
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 2.300.000,00	€ -	€ 2.300.000,00
4	Rimborso di prestiti	€ 526.733,28	€ -	€ 526.733,28
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 16.553.450,22	€ -	€ 16.553.450,22
Totale generale delle spese		€ 50.818.964,24	€ 254.272,03	€ 51.073.236,27

TITOLO	ANNUALITA' 2025 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	€ 216.275,04		€ 216.275,04
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 5.305.978,16	€ 15.000,00	€ 5.320.978,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 829.523,10	€ 17.644,58	€ 847.167,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 4.134.706,68	€ 15.260,00	€ 4.149.966,68
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 12.558.380,11	€ 206.367,45	€ 12.764.747,56
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ 2.839.822,01	€ -	€ 2.839.822,01
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ 3.233.879,13	€ -	€ 3.233.879,13
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 17.171.087,20	€ -	€ 17.171.087,20
	Totale	€ 56.073.376,39	€ 254.272,03	€ 56.327.648,42
	Totale generale delle entrate	€ 56.289.651,43	€ 254.272,03	€ 56.543.923,46
1	<i>Spese correnti</i>	€ 10.415.172,88	€ 44.124,37	€ 10.459.297,25
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 15.158.401,56	€ 210.147,66	€ 15.368.549,22
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ 2.300.000,00	€ -	€ 2.300.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 526.733,28	€ -	€ 526.733,28
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 17.261.435,12	€ -	€ 17.261.435,12
	Totale generale delle spese	€ 55.661.742,84	€ 254.272,03	€ 55.916.014,87
	SALDO DI CASSA	€ 627.908,59	€ 0,00	€ 627.908,59

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del 30/06/2025 ammonta ad euro 963.807,82.

L'Organo di revisione ha verificato che la cassa vincolata alla data del 30/06/2025 ammonta ad euro 755.385,03 e corrisponde tra quanto rilevato in contabilità e quanto indicato dal Tesoriere.

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2025-2027

La composizione della cassa vincolata alla data del 30/06/2025 assume il seguente dettaglio:

composizione cassa vincolata		
DESCRIZIONE	IMPORTO AL 31/12/2024	IMPORTO AL 30/06/2025
MUTUI	€ 173.950,53	€ 1,33
FONDI PNRR	€ -	€ -
TRASFERIMENTI	€ 654.291,64	€ 755.383,70

TITOLO	ANNUALITA' 2026 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 24.519,56	€ -	€ 24.519,56
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 5.251.182,49	€ -	€ 5.251.182,49
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 472.586,97	€ -	€ 472.586,97
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 2.430.938,71	€ -	€ 2.430.938,71
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 887.569,93	€ -	€ 887.569,93
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 16.553.450,22	€ -	€ 16.553.450,22
Totale		€ 35.595.728,32	€ -	€ 35.595.728,32
Totale generale delle entrate		€ 35.620.247,88	€ -	€ 35.620.247,88
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	€ 128.473,97	€ -	€ 128.473,97
1	<i>Spese correnti</i>	€ 7.803.539,73	€ -	€ 7.803.539,73
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 600.803,96	€ -	€ 600.803,96
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 533.980,00	€ -	€ 533.980,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 16.553.450,22	€ -	€ 16.553.450,22
Totale generale delle spese		€ 35.620.247,88	€ -	€ 35.620.247,88

TITOLO	ANNUALITA' 2027 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		€ -	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		€ -	€ -
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 5.251.182,49	€ -	€ 5.251.182,49
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 474.000,54	€ -	€ 474.000,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 2.398.938,71	€ -	€ 2.398.938,71
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 472.430,07	€ -	€ 472.430,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 16.553.450,22	€ -	€ 16.553.450,22
	Totale	€ 35.150.002,03	€ -	€ 35.150.002,03
	Totale generale delle entrate	€ 35.150.002,03	€ -	€ 35.150.002,03
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	€ 128.473,97	€ -	€ 128.473,97
1	<i>Spese correnti</i>	€ 7.775.848,42	€ -	€ 7.775.848,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 182.471,94	€ -	€ 182.471,94
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 509.757,48	€ -	€ 509.757,48
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	€ 10.000.000,00	€ -	€ 10.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 16.553.450,22	€ -	€ 16.553.450,22
	Totale generale delle spese	€ 35.150.002,03	€ -	€ 35.150.002,03

Le variazioni sono così riassunte:

2025	
Minori spese (programmi)	€ 49.021,00
Minore FPV spesa (programmi)	€ -
Maggiori entrate (tipologie)	€ 114.272,03
Avanzo di amministrazione	€ -
TOTALE POSITIVI	€ 163.293,03
Minori entrate (tipologie)	€ -
Maggiori spese (programmi)	€ 163.293,03
Maggiore FPV spesa (programmi)	€ -
TOTALE NEGATIVI	€ 163.293,03
2026	
FPV entrata	€ -
Minori spese (programmi)	€ -
Minore FPV spesa (programmi)	€ -
Maggiori entrate (tipologie)	€ -
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	€ -
Minori entrate (tipologie)	€ -
Maggiori spese (programmi)	€ -
Maggiore FPV spesa (programmi)	€ -
TOTALE NEGATIVI	€ -
2027	
FPV entrata	€ -
Minori spese (programmi)	€ -
Minore FPV spesa (programmi)	€ -
Maggiori entrate (tipologie)	€ -
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	€ -
Minori entrate (tipologie)	€ -
Maggiori spese (programmi)	€ -
Maggiore FPV spesa (programmi)	€ -
TOTALE NEGATIVI	€ -

Preso atto che in data 25/03/2025 con delibera di Giunta n. 34 è stato approvato il PIAO contenente il piano triennale del fabbisogno del personale ed il piano della performance, rilevato che le variazioni proposte con l'assestamento non riguardano incrementi di spesa del personale e che pertanto *sono* confermati i vigenti limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020, come attestati con verbale n. 20 del 26/06/2025 e come indicato nella proposta deliberativa in esame.

Si prende atto, altresì atto, che nel PIAO, le schede di programmazione degli obiettivi dei dirigenti, prevedono obiettivi annuali specifici relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Si dà atto, inoltre che:

- l'indicatore di ritardo trimestrale al 30/06/2025 risultante dall'AREA RGS è pari a -5 giorni;
- lo stock di debiti commerciali scaduti e non pagati al 30/06/2025 risultante dall'AREA RGS è pari ad euro 3.105,31;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale è pari a -3,30 giorni;

Infine, l'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione					
BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		216.275,04		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	283.173,70	24.519,56	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	128.473,97	128.473,97	128.473,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	8.642.179,39 0,00	8.154.708,17 0,00	8.124.121,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	206.695,35	209.765,97	212.958,13
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.603.850,54	7.803.539,73	7.775.848,42
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		24.519,56	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		399.028,33	397.340,35	397.340,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	526.733,28 0,00 37.285,60	533.980,00 0,00 0,00	509.757,48 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-127.009,35	-77.000,00	-77.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	70.184,71 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	83.048,99 0,00	77.000,00 0,00	77.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	26.224,35	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽⁸⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	11.188,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.266.549,03	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.246.511,22	887.569,93	472.430,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	206.695,35	209.765,97	212.958,13
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	83.048,99	77.000,00	77.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.300.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.224,35	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	12.960.728,26 0,00	600.803,96 0,00	182.471,94 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.300.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	2.300.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O + J + J1 - J2 + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	33.441,78		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-33.441,78	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2025-2027

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

L'Ente applica proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per l'importo di euro 77.000,00 per finanziare la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Tale importo risulta essere correttamente stimato in base alle previsioni fornite dagli uffici competenti.

L'Organo di revisione ha verificato il corretto utilizzo secondo la normativa vigente monitorandone la destinazione.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione attuale è la seguente:

	Residui 31/12/2024	Riscossioni	Minori (-)/ maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.174.722,59	€ 301.793,52	€ -	€ 1.872.929,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 316.881,03	€ 284.135,76	€ -	€ 32.745,27
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.607.239,42	€ 768.329,37	€ -	€ 838.910,05
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.038.236,34	€ 1.985.092,14	€ -	€ 2.053.144,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 539.822,01	€ 150.449,43	€ -	€ 389.372,58
Totale entrate finali	€ 8.676.901,39	€ 3.489.800,22	€ -	€ 5.187.101,17
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 138.879,13	€ 44.436,61	€ -	€ 94.442,52
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 617.636,98	€ 4.876,40	€ -	€ 612.760,58
Totale titoli	€ 9.433.417,50	€ 3.539.113,23	€ -	€ 5.894.304,27
	Residui 31/12/2024	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.355.337,71	€ 1.787.893,60	€ -	€ 567.444,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.519.820,96	€ 925.370,16	€ -	€ 1.594.450,80
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese finali	€ 4.875.158,67	€ 2.713.263,76	€ -	€ 2.161.894,91
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 707.984,90	€ 705.963,42	€ -	€ 2.021,48
Totale titoli	€ 5.583.143,57	€ 3.419.227,18	€ -	€ 2.163.916,39

L'Organo di Revisione prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2025-2027

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 30/06/2025;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2025-2027;
- che l'impostazione del bilancio 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo previsto dalla Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì, 11/07/2025

L'organo di Revisione
Rag. Giancarlo Galli



Comune di

CASTELNUOVO di GARFAGNANA

Provincia di Lucca

Via Vallisneri, 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Tel. 0583-6448304 Fax 0583-644133 - p.IVA 0020436 046 5

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1076/2025

OGGETTO: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 193 E ART. 175, COMMA 8, D.LGS 267/2000) (N. 9)

Il Responsabile del Settore SETTORE FINANZIARIO esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Castelnuovo di Garfagnana, 21/07/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ROSSI LORENZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI
CASTELNUOVO DI
GARFAGNANA**
(Provincia di LUCCA)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 1076/2025**

SETTORE FINANZIARIO
Parere di regolarità contabile
(art. 49, comma 1 - art. 151, comma 4, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento
- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Castelnuovo di Garfagnana, 21/07/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ROSSI LORENZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di

CASTELNUOVO di GARFAGNANA

Provincia di Lucca

Via Vallisneri, 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Tel. 0583-6448304 Fax 0583-644133 - p.IVA 0020436 046 5

SETTORE AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 29/07/2025

OGGETTO: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 193 E ART. 175, COMMA 8, D.LGS 267/2000) (N. 9)

Il sottoscritto Responsabile del Settore certifica che la presente è stata pubblicata in data odierna per rimanere affissa all'Albo Pretorio ai sensi del 1° comma dell'art. 124 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Castelnuovo di Garfagnana, 31/07/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott.ssa DINI VIVIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)